



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **702** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: aret@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' Amministrazione proponente
Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il
Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio 3 Tecnico I – Sezione 4
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.d.S. n. 702 – Progetto esecutivo dei lavori di demolizione parziale e ricostruzione della palazzina “ex-Atleti” presso il comprensorio della Caserma Italia della Guardia di Finanza di Ostia Lido da destinare ad un nuovo edificio polifunzionale sito in Provincia di Roma, Comune di Roma, via delle Fiamme Gialle 18, identificato al catasto del Comune di Roma al fg. 1097, p.lla 9 – immobile tutelato ai sensi del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 3 Tecnico I – Sezione 4

PREMESSO CHE:

Con nota di prot.n. 8297 del 06/03/2023, integrata con nota n. 11486 del 28/03/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Ufficio di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con successiva nota del 29/03/2023 l'Amministrazione proponente ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. DATI CATASTALI

L'immobile è distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Roma foglio 1097, particella 9.

2. CENNI STORICI

Durante il Ventennio, Ostia fu interessata da diverse opere pubbliche: abbandonato l'intento iniziale di creare un grande porto e un'ampia zona industriale, si scelse di trasformarla in un importante centro balneare. Nel 1906 cominciarono i lavori per la costruzione della ferrovia Roma-Ostia, terminata nel 1924, mentre due anni dopo fu redatto un nuovo piano regolatore per il riassetto di questa importante area tra la costa e la Capitale.

L'edificazione di una caserma rientrava in questo progetto per "Ostia Nuova" voluto dal regime. Il 18 febbraio 1937, il Ministero dei Lavori Pubblici approvò la "Costruzione di una Caserma scuola per conto della Regia Aeronautica" su un progetto del 1937 per un importo di £ 6.997.358.

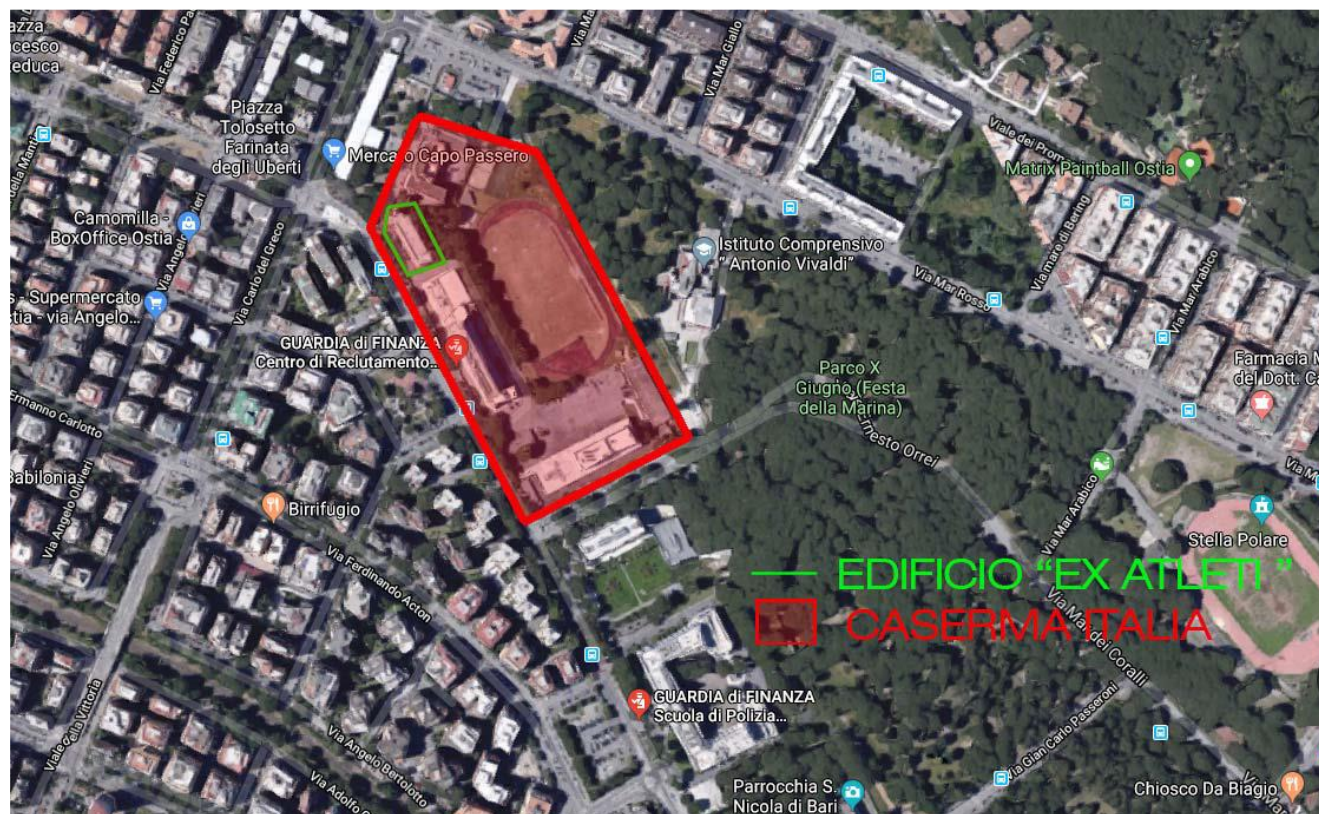
La progettazione era stata seguita da un pool di tecnici del Genio Civile, gli ingegneri Luigi Agnoli, Aldo Frascchetti e Augusto Maraschi, guidati dall'architetto Corrado Viettone. La costruzione fu commissionata all'impresa dell'ingegner Nicola Giuliani.

I lavori si protrassero per soli sedici mesi e, al loro termine, la cifra spesa fu di £ 10.363.000, dei quali £ 8.260.000 per gli edifici, mentre il resto fu necessario per le opere secondarie come il campo sportivo, le recinzioni e le sistemazioni esterne.

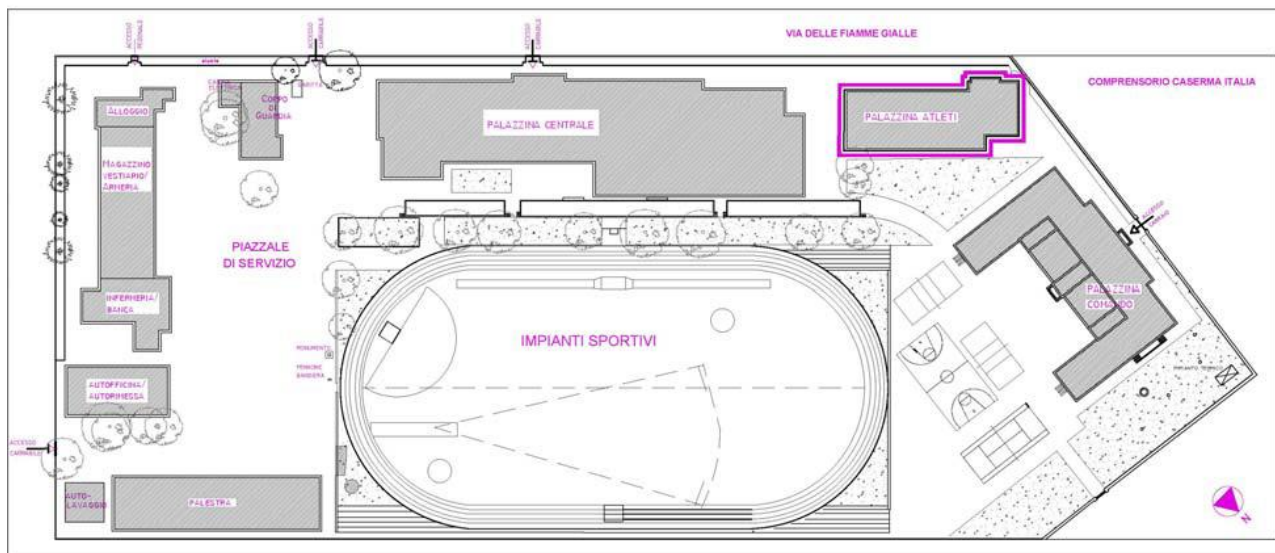
La nuova caserma, prima della fine dei lavori, fu assegnata alla Guardia di Finanza come nuova sede della Scuola Allievi Sottufficiali. Il complesso, compresi gli spazi aperti, si estendeva su una superficie di 58.000 mq, delimitata dalla



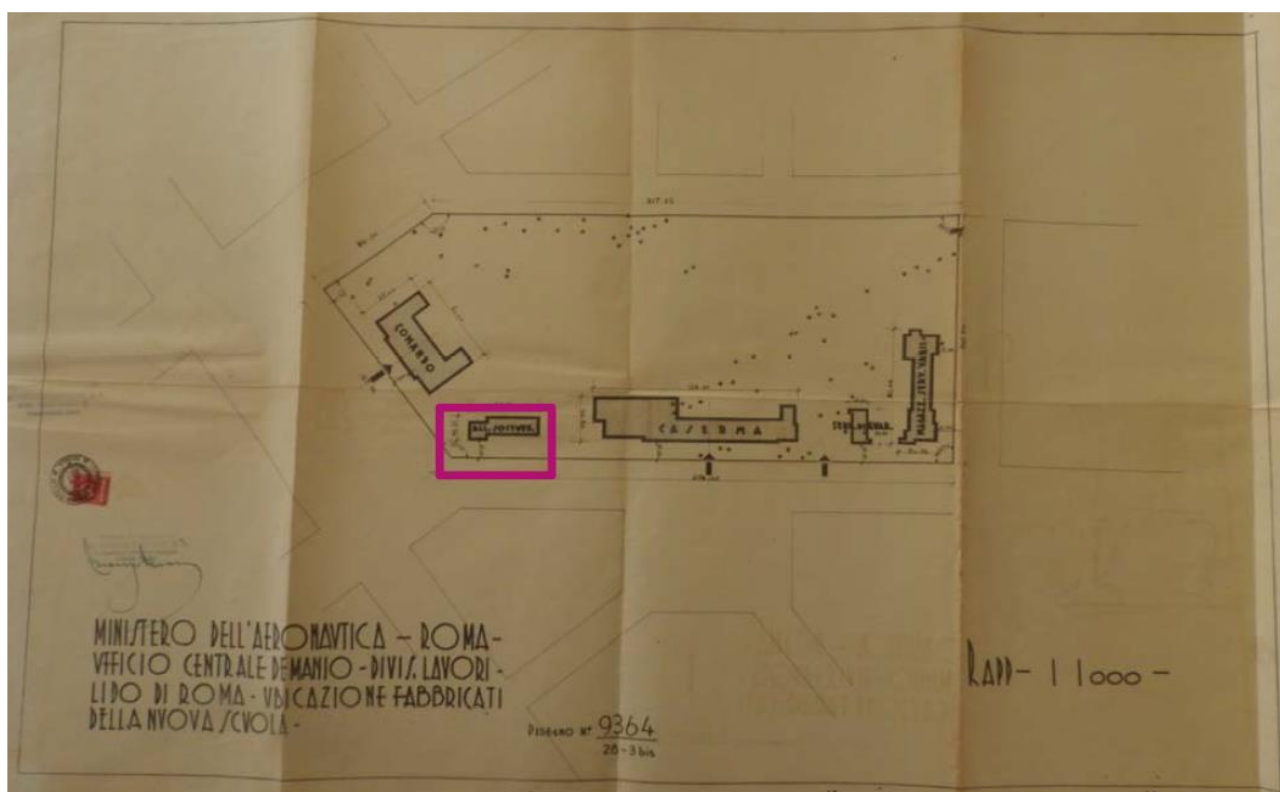
Gli edifici sono orientati parallelamente all'asse di via delle Fiamme Gialle. L'edificio del Comando e dei magazzini sono invece orientati parallelamente agli altri due lati del lotto. La disposizione degli edifici lascia nella parte interna del lotto lo spazio dove si colloca la pista di Atletica. I materiali di rivestimento delle facciate sono diversi: i basamenti sono in travertino, alcuni volumi in mattoni faccia a vista, le facciate principali sono trattate ad intonaco bianco.



Vista satellitare del complesso della Caserma



Planimetria attuale



Planimetria originale con ubicazione dei fabbricati

3. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'edificio per ex Atleti è una piccola palazzina di 3 piani di circa 800 mq ciascuno, il primo leggermente rialzato rispetto alla quota esterna. Esso è diviso in due parti che si rileggono bene anche in facciata: la parte sinistra (a sviluppo verticale) è un parallelepipedo a pianta pressoché quadrata che ospita il corpo scala, la zona distributiva e alcuni servizi; la parte di destra (a sviluppo orizzontale) è invece un parallelepipedo a pianta rettangolare che ospita le funzioni principali con le stanze degli allievi e i relativi servizi igienici.

La parte di sinistra è caratterizzata da un ingresso individuato da un'ampia apertura rettangolare incorniciata da un rivestimento in lastre di travertino sormontato da una pensilina aggettante: al di sopra, la superficie muraria è bucata dall'ampia finestra a tutta altezza sviluppata sui tre piani che dà luce al corpo scala. La restante porzione di prospetto è rivestita con mattoni a faccia vista e presenta aperture disposte sullo stesso asse, quadrate in basso e circolari in

alto. La parte di destra dell'edificio, che ospitava gli alloggi degli allievi, si sviluppa invece, in orizzontale, ed è trattata ad intonaco bianco e caratterizzata da bucatore regolari quadrate, incorniciate in travertino, che scandiscono l'andamento degli ambienti interni.

La copertura è di tipo piano; su di essa vi sono dei locali alcuni adibiti a deposito, altri contenenti i serbatoi e la rete di distribuzione dell'acqua.

Attualmente l'edificio è in disuso e in completo stato di abbandono; soltanto parte del piano terra è utilizzata dal personale addetto come supporto alla mensa.

Come si evince dal confronto tra le piante di progetto e la realizzazione del fabbricato, ci sono alcune differenze planimetriche e di prospetto.

Nel progetto l'ingresso al piano terra era unico esterno dal portone principale sul lato sinistro sotto la grande pensilina in travertino. Nell'edificio realizzato, invece, sono presenti altri due ingressi sul lato anteriore longitudinale e tre sul lato posteriore longitudinale; sul prospetto laterale sinistro nel progetto vi erano 3 file di finestre (due per ogni piano), ma ne sono state realizzate soltanto 2 file di dimensioni maggiori.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE PTPR – TAV. A

SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE:

- Paesaggio Naturale di Continuità – Art. 23

SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO:

- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti – art. 23 - 058091_p711



Sistemi ed Ambiti del Paesaggio

Sistema del Paesaggio Naturale

- Paesaggio Naturale
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale Agrario
- Coste marine, laghi e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario

- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo

- Paesaggio dei Centri e Nodi Storici
- Parchi, ville e giardini storici
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani
- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
- Reti, Infrastrutture e Servizi
- Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
- Aree o Punti di Visualità
- Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti

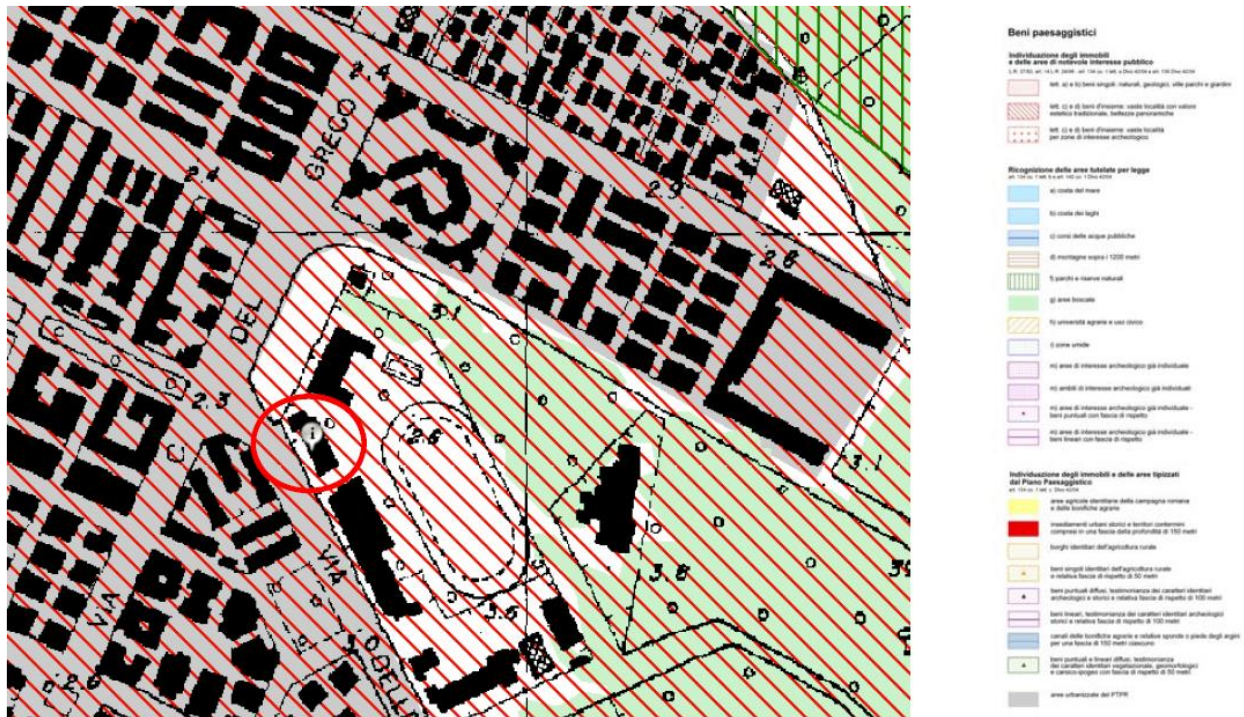
PTPR Tav. A

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE PTPR – TAV. B

BENI PAESAGGISTICI – Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico:

- Lett c) e d): beni d' insieme, vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

FASCIA COSTIERA – OSTIA – ANZIO – NETTUNO: Codice: 125003 - Descrizione: Modifica al Decreto Ministeriale del 21 Ottobre 1954 relativo alla Dichiarazione di interesse pubblico della fascia costiera Ostia Anzio - art.8



PTPR Tav. B

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE PTPR – TAV C

BENI DEL PATRIMONIO NATURALE - Schema del Piano Regionale dei Parchi - Areali – sp 001 art. 46 L.RL.29/97 – DGR11746/93 DGR 1100/2002:

- *Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campeggi, ecc.)*
- *Carta dell'uso del suolo 1999.*



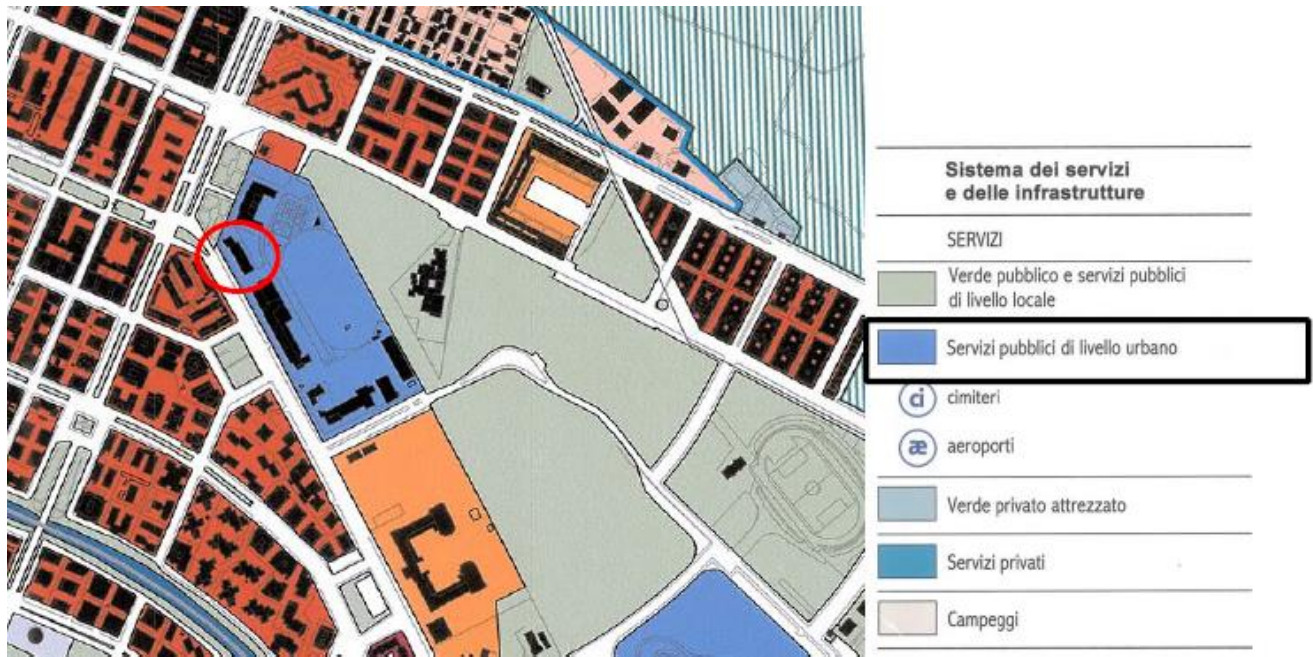
PTPR Tav. C

[illegible]

PIANO REGOLATORE GENERALE DI ROMA – Sistemi e Regole

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE – Servizi:

- Servizi pubblici di livello urbano – NTA art 84

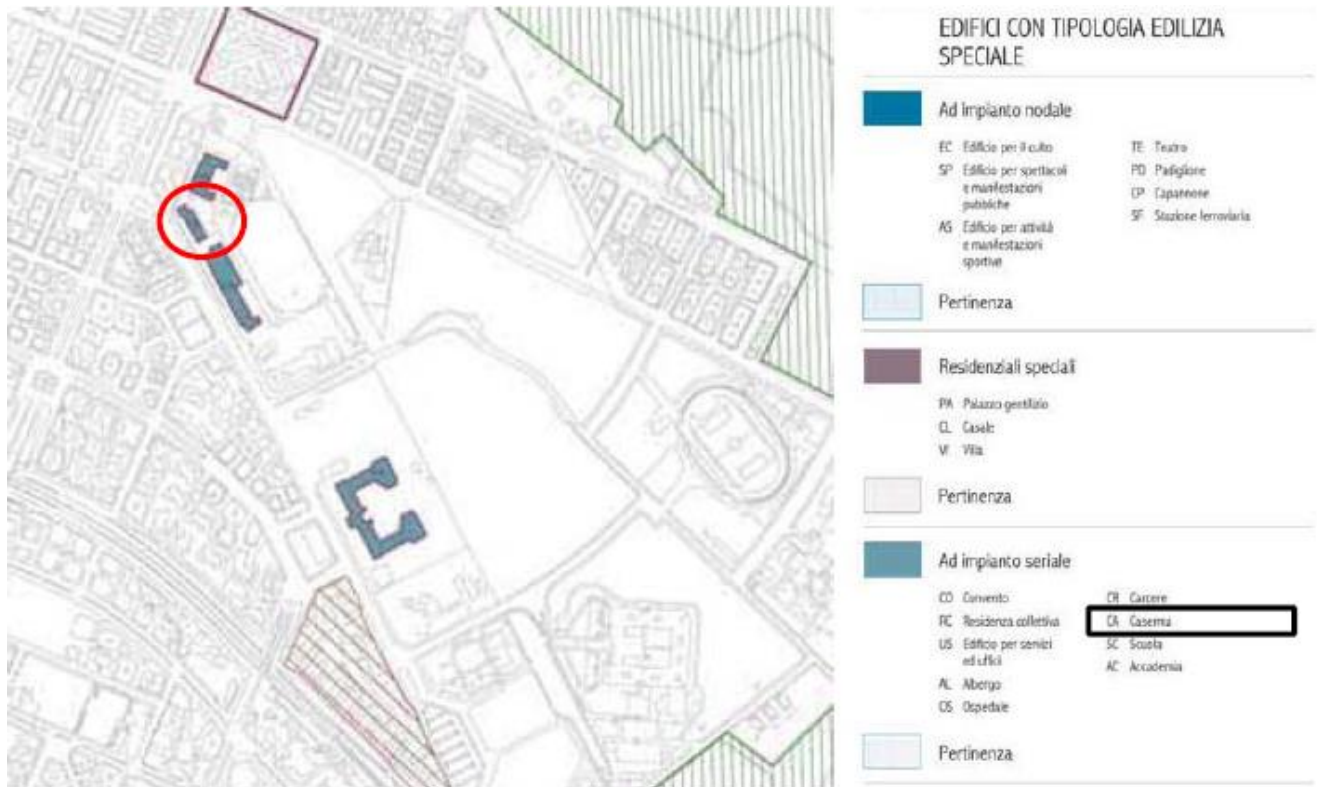


PRG Roma – Sistemi e Regole – Foglio 23

PIANO REGOLATORE GENERALE DI ROMA – Carta per la Qualità

EDIFICI CON TIPOLOGIA EDILIZIA SPECIALE

- Ad impianto seriale – Caserma



PRG Roma – Carta per Qualità – Tav. G1 - Foglio 23

ALTRI VINCOLI

In data 26/05/2021 il Ministero della Cultura, con Decreto n. 113, ha vincolato il corpo scala in testata, pertanto il progetto è soggetto all'approvazione della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di rifunzionalizzazione della Palazzina Ex Atleti prevede la demolizione e ricostruzione della parte del corpo di fabbrica longitudinale e il mantenimento di tutto il blocco del corpo scala in cortina e travertino, oggetto di vincolo ministeriale con decreto N. 113 del 26-05-2021.

Il presente progetto è frutto di numerose interlocuzioni con la Soprintendenza, al fine di armonizzare il più possibile il rapporto tra il nuovo volume e la preesistenza storica vincolata.

L'edificio accoglierà una sala concorsi/conferenze con uffici da adibire ai test individuali, una mensa a servizio del Centro di reclutamento, due sale polivalenti e camerate.

VOLUME DEL CORPO SCALA NON OGGETTO DI DEMOLIZIONE MA DI SOLA RISTRUTTURAZIONE INTERNA

Il volume in cortina e travertino di stile littorio che ospita il corpo scala sarà oggetto di cambio d'uso compatibile con il mantenimento del disegno dei prospetti e dei materiali di finitura e verrà restaurato lasciandone inalterati i caratteri tipo-morfologici. Al piano terra di questa porzione di edificio, sono una sala polivalente, con ufficio e un servizio igienico. Al piano primo, è posizionata una seconda sala polivalente (da dedicare all'Anfi), con servizio igienico dedicato. Al terzo piano si trova una camerata femminile con tre posti letto e un bagno. Il volume del vano scala è rimasto inalterato. Gli infissi incongrui con il progetto originario (come il portone di alluminio anodizzato), verranno sostituiti da nuovi infissi, con materiali e disegno da concordare con la Soprintendenza.

In particolare verranno eseguiti i seguenti interventi:

- *Restauro ove possibile, delle finestre in legno originali, con aggiunta di vetrocamera, in alternativa sostituzione delle finestre con nuove finestre in legno dello stesso colore delle originali.*
- *Restauro dei marmi originali del pavimento del corpo scala e disimpegno.*
- *Sostituzione della vetrata sulla scala in alluminio con una vetrata metallica tipo ferro-finestra, colore da concordare con la Soprintendenza.*
- *Restauro della facciata in cortina, dei frontalini intonacati e degli elementi in travertino della facciata.*
- *Sostituzione della pavimentazione ed eventuale intervento di impermeabilizzazione delle terrazze; la nuova pavimentazione verrà realizzata con marmette, colore da concordare con la Soprintendenza.*
- *Realizzazione di ascensore in acciaio e vetro con estetica da concordare con la Soprintendenza.*
- *Sostituzione porta in alluminio anodizzato con portone in metallo tipo ferro/finestra.*
- *Eliminazione della bussola interna a piano terra*

VOLUME DEGLI ATTUALI ALLOGGI OGGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

La porzione di edificio a tre piani a pianta rettangolare che ospitava principalmente gli alloggi verrà demolito e verrà realizzato un nuovo volume, sempre a pianta rettangolare. Esso sarà sviluppato su 4 piani anziché 3 per permettere alla guardia di Finanza di inserire le nuove destinazioni d'uso necessarie.

A piano terra si troverà il Polo Concorsuale, con servizi e uffici relativi, una sala di attesa e due uffici di ascolto psicologico, l'ingresso ai piani superiori. Da un ingresso indipendente sul prospetto est si accederà ai due montacarichi che porteranno le provviste al piano mensa.

Al piano primo verranno distribuiti 17 uffici, una zona di attesa, servizi igienici e locali di servizio. Le separazioni tra un ufficio e l'altro saranno realizzate con pareti mobili. Lungo le pareti che dividono gli uffici dal corridoio verranno inseriti sopraelevate vetrate.

Al piano secondo sarà presente la mensa con servizi igienici dedicati agli utenti, la cucina, le celle frigo e dispensa, gli spogliatoi e i servizi igienici dedicati al personale della mensa.

Al piano terzo saranno collocate le camerate: 11 camere da 2 persone e una camera da 3 persone, un locale lavanderia un bagno di servizio.

Al piano copertura verranno posizionati i macchinari impiantistici, da cui partiranno le canalizzazioni che entreranno nei cavedi, il locale di sbarco del vano scala ascensore e il locale tecnico.

La struttura del nuovo edificio sarà di tipo misto: sul perimetro esterno ci saranno setti in c.a., all'interno pilastri in acciaio, con opportuni rivestimenti antincendio ove necessario. I solai saranno realizzati con solette piene alleggerite e la fondazione sarà a platea.

Gli infissi saranno in alluminio grigio perla, del colore di quelli della vicina Caserma Italia, (colore da concordare con la Soprintendenza), con telaio più sottile possibile, per ricordare le proporzioni del ferro-finestra.

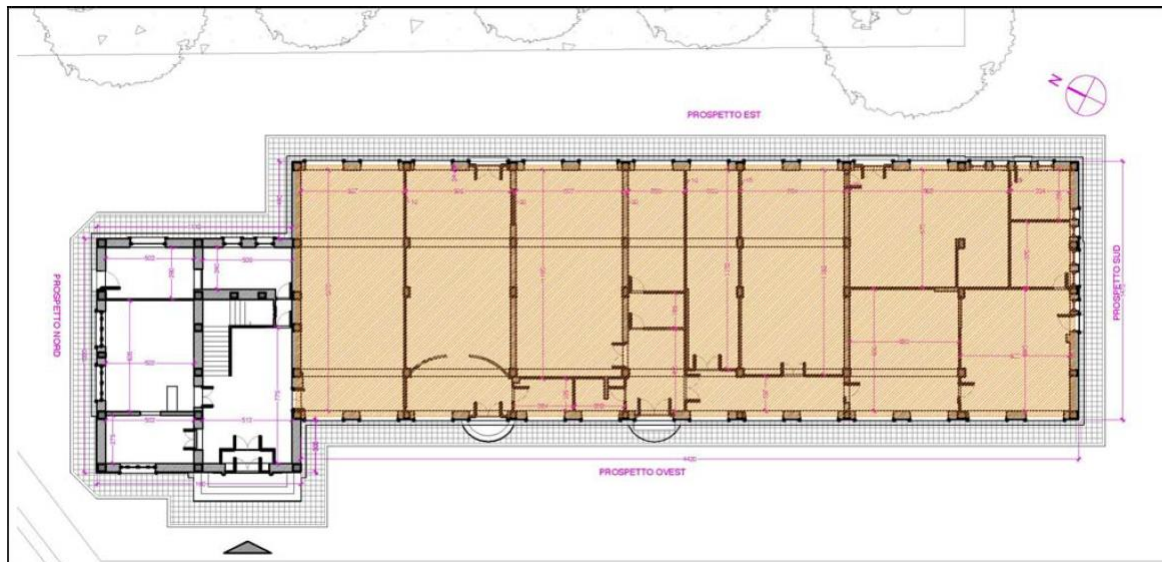
La facciata su via delle Fiamme Gialle è stata considerata come un unico blocco rivestito in lastre di pietra o ceramica di colore bianco caldo. Le finestre sono incorniciate da un imbotte profondo in metallo, dello stesso colore degli infissi, che produce un'ombra sulla facciata. Il piano terra e il piano primo costituiscono il basamento dell'edificio in memoria del vecchio, i due piani superiori sono arretrati: al piano secondo sono presenti delle logge mentre al piano terzo si sviluppa una balconata scandita dalle costole strutturali che si richiudono in copertura. I marcapiani sono segnati dallo stesso rivestimento in lastre, mentre la parte arretrata dell'edificio è intonacata, con colore che ricorda la cortina del corpo scala. Il rivestimento in pietra gira sul lato corto e segnala l'ingresso ai piani superiori. La facciata est, interna al complesso della Caserma, ha un carattere più dinamico e snello: i balconi sono scanditi da una struttura in acciaio dello stesso colore degli infissi e le balaustre sono realizzate con tondini sottili. Anche il volume tecnico impiantistico è trattato con il rivestimento a grandi lastre, mentre la scala antincendio è scoperta e conserva a vista la sua struttura metallica.

6. VERIFICA DELLE SUPERFICI UTILI LORDE ANTE E POST OPERAM DELLA PORZIONE DI FABBRICATO OGGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

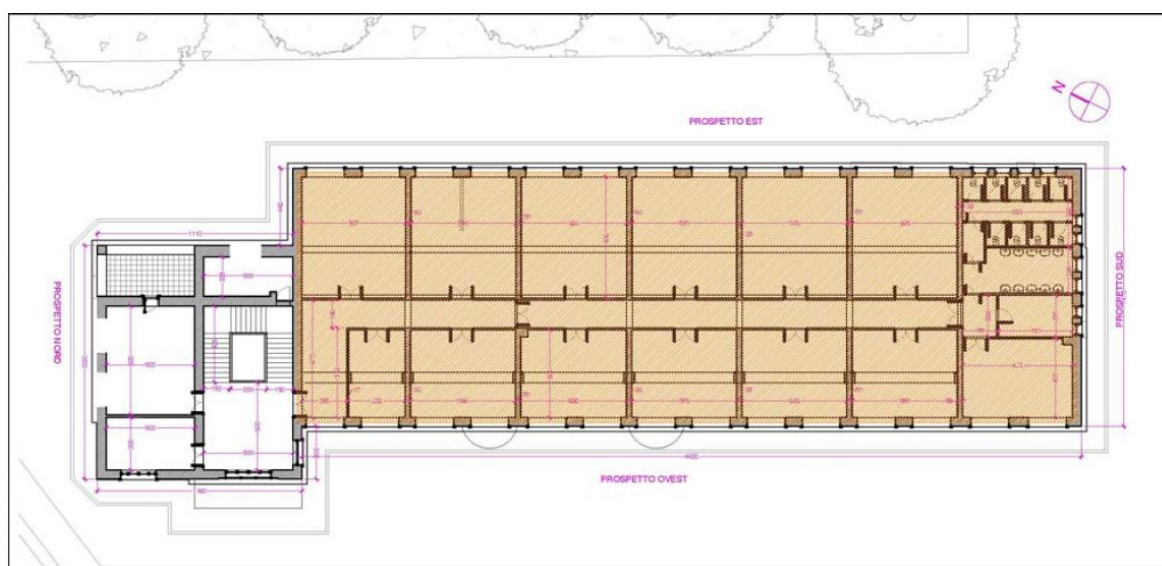
Per il calcolo delle SUL sono state considerate tutte le superfici interne compresi i muri fino a 30 cm, escludendo i locali tecnici, e considerando la superficie di montacarichi e scale una volta sola.

Di seguito la tabella riassuntiva e le verifiche grafiche in pianta:

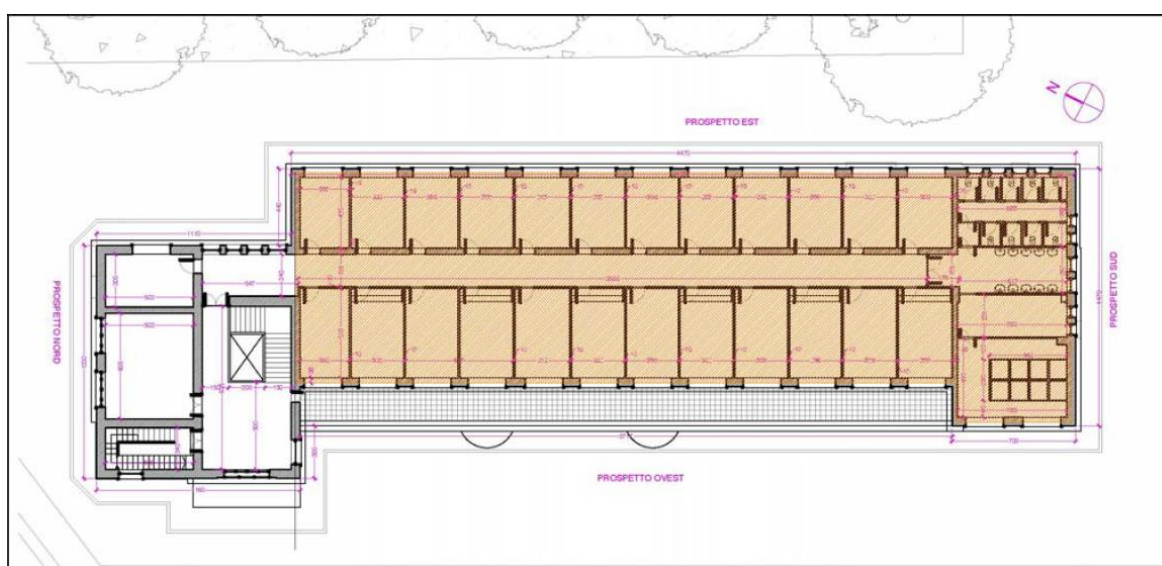
	SUL ante mq	SUL post mq	aumento di SUL rispetto all'esistente mq	incremento %
piano terra	632,46	609,5		
piano primo	632,46	569,41		
piano secondo	547,7	486,3		
piano terzo		502,3		
totale	1812,62	2167,51	354,89	19,58%



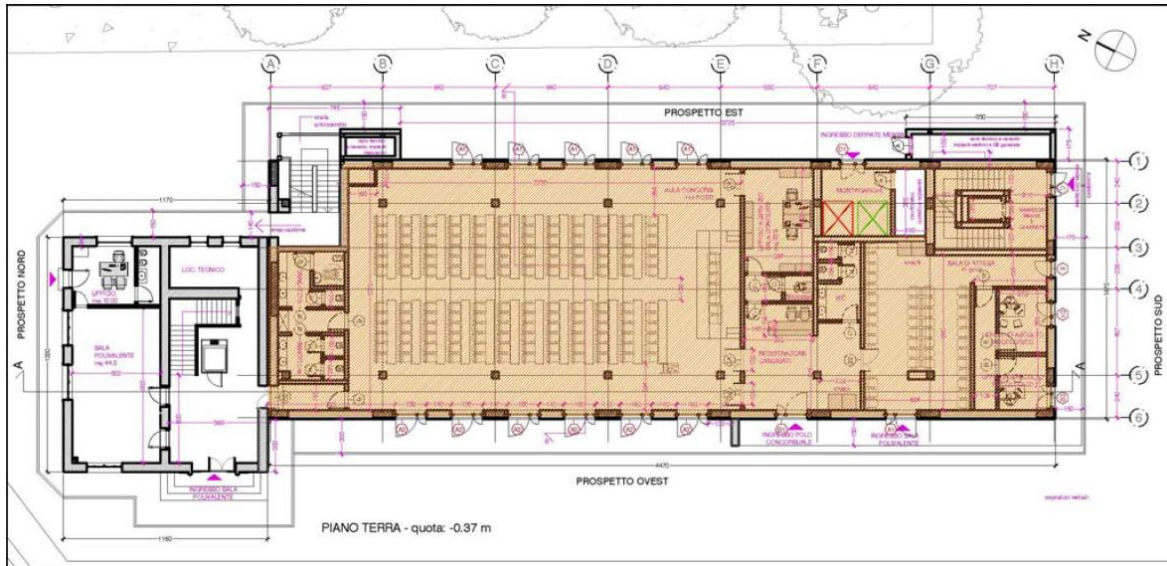
SUL Ante Operam – Piano Terra



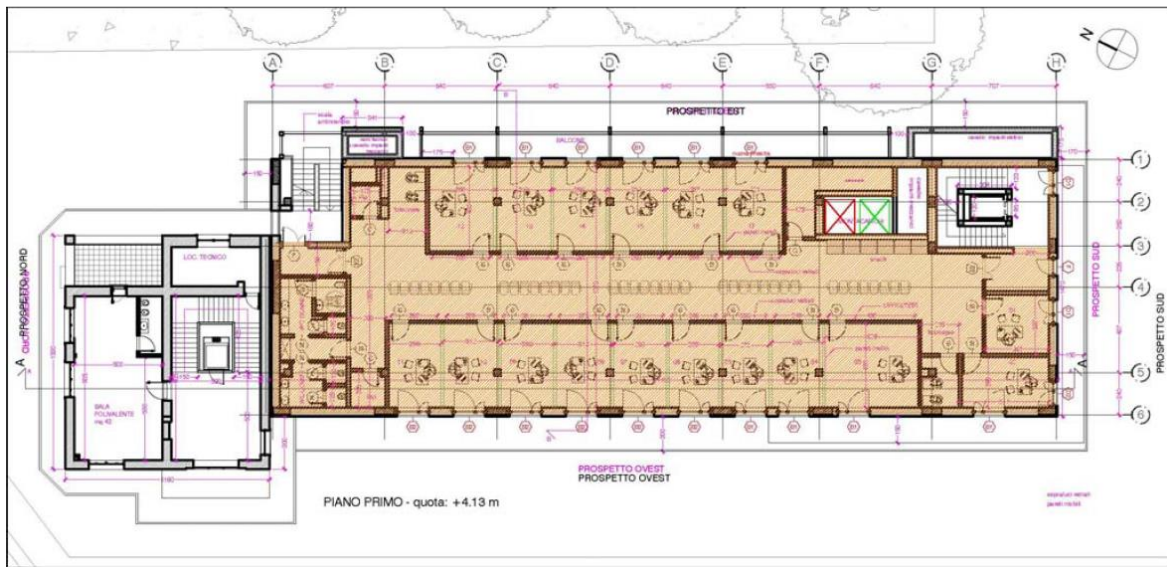
SUL Ante Operam – Piano Primo



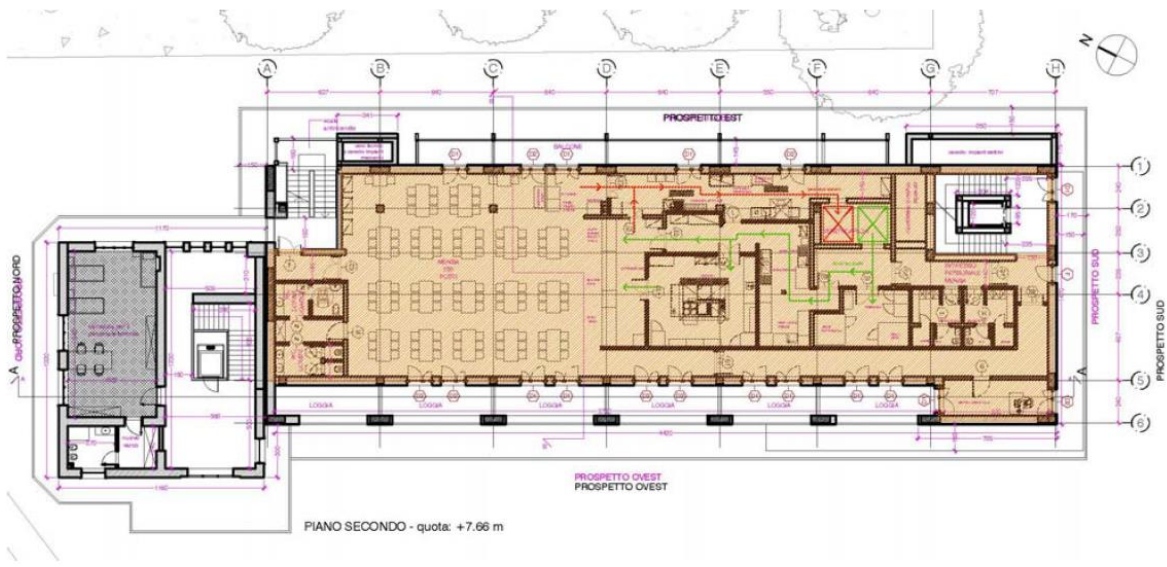
SUL Ante Operam – Piano Secondo



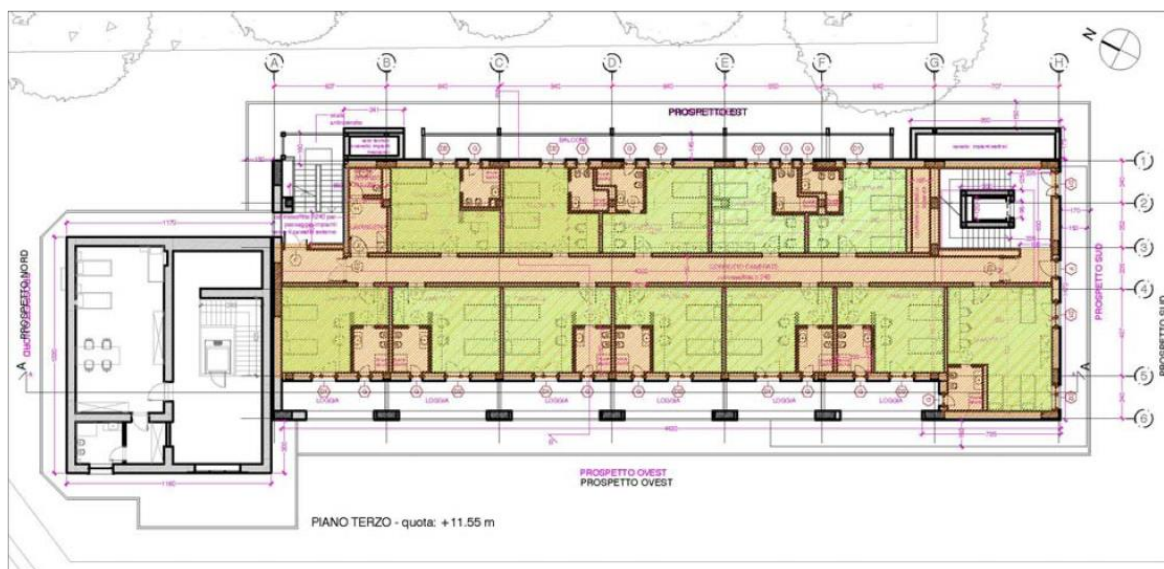
SUL Post Operam – Piano Terra



SUL Post Operam – Piano Primo



SUL Post Operam – Piano Secondo



SUL Post Operam – Piano Terzo

Al piano degli alloggi è stata fatta la verifica dei rapporti aeroilluminanti indicata in verde nella pianta del piano terzo e esplicitata analiticamente nella seguente tabella:

	AMBIENTE	SUPERFICIE PAVIMENTO	SUPERFICIE FINESTRA	1/8 SUPERFICIE AEROILLUMINANTE		VERIFICA
		mq	mq			
1	CAMERA	24,25	3,36	0,125	<	0,139
2	CAMERA	21,36	3,36	0,125	<	0,157
3	CAMERA	22,35	3,36	0,125	<	0,150
4	CAMERA	20,51	3,36	0,125	<	0,164
5	CAMERA	21,44	3,36	0,125	<	0,157
6	CAMERA	23,48	3,36	0,125	<	0,143
7	CAMERA	23,48	3,36	0,125	<	0,143
8	CAMERA	23,48	3,36	0,125	<	0,143
9	CAMERA	23,48	3,36	0,125	<	0,143
10	CAMERA	23,61	3,36	0,125	<	0,142
11	CAMERA	23,61	3,36	0,125	<	0,142
12	CAMERA	35,36	6,72	0,125	<	0,190
13	CAMERATA PERSONALE FEMMINILE	47,18	10,8	0,125	<	0,229

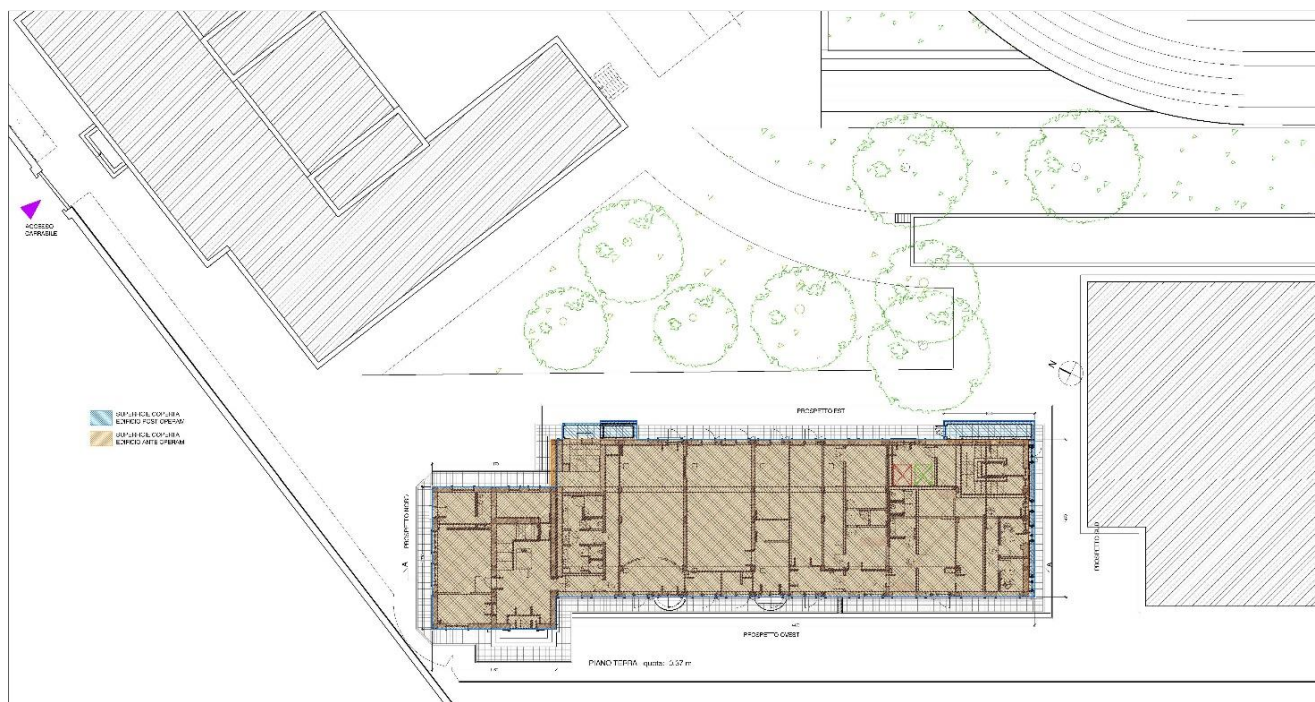
Verifica superfici Aero-illuminanti delle camerate

La porzione di edificio oggetto di demolizione e ricostruzione è stata oggetto di una progettazione che ha tenuto conto sia delle esigenze della Guardia di Finanza che delle prescrizioni della Sovrintendenza.

L'area di sedime del nuovo edificio e la sagoma esterna sono state rispettate per non alterare i rapporti originali con gli altri edifici e per minimizzare l'impatto dell'intervento.

Si è scelto di mantenere la stessa altezza dell'edificio esistente grazie all'abbassamento di circa 50 cm della quota di calpestio interno attuale, e alla diminuzione degli interpiani per permettere l'inserimento di un piano in più e per non alterare le quote originali ed il disegno globale dei prospetti.

Il risultato è un edificio perfettamente inserito nell'ambiente circostante, che si armonizza con la preesistenza oggetto solo di ristrutturazione interna, dialogando con essa in maniera armonica e non in contrapposizione.



Sovrapposizione delle planimetrie ante operam in arancione e post operam in blu



Sovrapposizione della sagoma del prospetto principale in arancione dell'edificio attuale con il prospetto post operam

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120,

alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

- il Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, con nota n. 9913-P del 27/02/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 7161 del 28/02/2023, ha autorizzato l'intervento "in riferimento ai criteri di tutela del bene vincolato, paesaggistici e archeologici nell'ambito delle" proprie "prerogative".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Progetto esecutivo dei lavori di demolizione parziale e ricostruzione della palazzina "ex-Atleti" presso il comprensorio della Caserma Italia della Guardia di Finanza di Ostia Lido da destinare ad un nuovo edificio polifunzionale sito in Provincia di Roma, Comune di Roma, via delle Fiamme Gialle 18, identificato al catasto del Comune di Roma al fg. 1097, p.lla 9.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Al seguente link è possibile accedere alla documentazione progettuale e alle autorizzazioni già acquisite:

[PROGETTO GDF OSTIA PDF FIRMATI](#)

Ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

